

CANELLI. VENERDÌ L'INAUGURAZIONE

Casetta dell'Acqua con la nuova bocchetta

In sette mesi ne sono stati bevuti 129.460 litri, 13 m/cubi d'acqua che, pezzo più pezzo meno, valgono 86.400 bottiglie in plastica. Tradotto, sono 28,5 quintali di pet che non è finito nel ciclo dei rifiuti con un risparmio di 142 quintali di anidride carbonica (Co2) a favore della sostenibilità ambientale.

Questi i numeri inanellati da dicembre a giugno dalla "Casetta dell'Ac-

qua", la struttura di distribuzione di acqua potabile installata in viale Italia. Dati illustrati venerdì in una inusuale conferenza stampa che l'assessore all'ambiente Paolo Gandolfo e l'azienda gestrice del distributore, la Biasi Luciano di Canelli, hanno tenuto a margine dell'inaugurazione del secondo erogatore.

«Un successo immediato, che ci ha convinti a installare, dopo pochi me-

si dalla partenza, una seconda bocchetta di distribuzione per soddisfare la grande richiesta della popolazione» hanno sottolineato Gandolfo e Biasi. Acqua pura, pescata dalla rete comunale alimentata da Valtigione e Acquedotto delle Alpi, disponibile nelle versioni naturale e gasata, microfiltrata e controllata periodicamente con analisi e verifiche chimico-organolettiche mirate, il prezzo è competitivo: 5 centesimi di euro il litro, di cui 4 vanno al gestore ed uno finisce nelle casse dell'amministrazione.

Valore ecosostenibile di un'iniziativa che sconfinava nel sociale. La nuova "casetta" è stata realizzata dallo studio Marketplace 23 e dalla onlus Natialcubo, associazione no profit di



cui è presidente l'architetto Alberto Barbero e della quale fanno parte una decina di giovani diversamente abili seguiti dal consorzio Cisa Sud. Spiega Alberto Barbero: «La struttura è nata da uno schizzo di Federico Bernusso che il nostro gruppo di architetti designer ha poi elaborato, arrivando alla soluzione attuale». Progetto acquistato dalla Biasi Luciano che utilizzerà nelle installazioni che gestisce nel sud Piemonte. E proprio i ragazzi di Natialcubo hanno festeggiato, con il sindaco Marco Gabusi, la presidente del Cisa Sud Franca Serra e gli assessori Gandolfo, Vassallo e Ceconato con numerosi brindisi. Rigorosamente di acqua prelevata dalla "loro" casetta.